

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



## LE INDAGINI

I carabinieri sono intervenuti sul posto e stanno visionando il pc del ragazzo. Si è suicidato nella stanza dove la mamma stira



Martedì 2 Febbraio 2021  
www.gazzettino.it

# Delusione d'amore, si toglie la vita

► Tragedia ieri a San Michele al Tagliamento dove i genitori al rientro dalla passeggiata mattutina lo hanno trovato esanime  
► Avevano lasciato il figlio 18enne davanti al pc, quando sono tornati a casa il tremendo choc per mamma e papà

## SAN MICHELE

Una delusione d'amore a 18 anni lo avrebbe sconvolto a tal punto da spingerlo al gesto estremo. La sua vita non era ancora sbocciata, era infatti da poco maggiorenne il ragazzo di San Michele al Tagliamento che ieri si è tolto la vita tra le mura di casa. A trovarlo sono stati i genitori, verso mezzogiorno, quando sono rientrati dopo una passeggiata. Non vedendolo in sala da pranzo, avevano provato a chiamarlo e non ricevendo risposta erano andati nella sua camera da letto. È bastato entrare nella stanzetta in cui la mamma stira, per scoprire il corpo del figlio. Un momento chocante per mamma e papà. I genitori si sono gettati sul ragazzo cercando di rianimarlo. Hanno immediatamente allertato anche il 118 che ha inviato l'ambulanza con il personale paramedico, mentre mamma e papà continuavano nel tentativo di salvare la vita al loro figlio. All'arrivo dei sanitari purtroppo non c'era più niente da fare. Sul posto sono quindi arrivati i Carabinieri per le indagini di rito. Secondo una prima sommaria ricostruzione il giovane sanmichelino avrebbe deciso di farla finita per una delusione d'amore.

«Era un ragazzo introverso e molto dolce - raccontano gli amici - una persona serena, tranquilla. Rispetto a molti altri giovani della sua età infatti non aveva alcun grillo per la testa, ne aveva fatto preoccupare i genitori».

Per il 18enne, molto probabilmente, quella delusione era diventata insopportabile a tal punto da spingerlo oltre. Quella sua insoddisfazione potrebbe averla scritta nello smartphone e nel computer del 18enne, che sono stati sottoposti all'ispezione degli investigatori dell'Arma che hanno avvisato il magistrato della Procura di Pordenone. «Non era un ragazzo a cui piaceva interagire nei social - dicono ancora gli amici - preferiva le

compagnie, quelle vere. Per questo siamo rimasti ulteriormente scossi per l'accaduto». La salma è stata trasferita nel cimitero di San Michele a disposizione dell'autorità giudiziaria. Intanto a casa sono arrivati in molti per cercare di portare il proprio conforto ai genitori, straziati dal dolore e che non si danno pace. Il ragazzo era impegnato nella didattica a distanza, solitamente andava con i genitori a fare una passeggiata. Ieri però, dovendo studiare, era rimasto a casa. Poi il tragico gesto.

**Marco Corazza**  
**SOS SUICIDI** - Chiunque può avere supporto per superare ogni momento di difficoltà chiamando i seguenti numeri: Telefono Amico: 199.284.284; Telefono Azzurro: 1.96.96; Progetto Inoltre: 800.334.343; DeLeo Fund: 800.168.678.

## Concordia Sagittaria

### Un centinaio di persone a pregare in cattedrale nel ricordo di Victoria Osagie

«La nostra presenza qui stasera esprime solidarietà. In questi giorni in tanti abbiamo espresso la grande tristezza di fronte alla tragedia della morte di Victoria ed al pensiero dei tre piccoli figli. Una tristezza che è anche rabbia per colui che adesso è in carcere e si trova di fronte alla verità sconvolgente del suo atto». Ieri sera, nella Cattedrale Santo Stefano protomartire, la chiesa madre della Diocesi di Concordia Sagittaria, sono state le prime parole del parroco, monsignor Natale Padovese nell'omelia della Santa Messa di suffragio per Victoria Osagie, assassinata brutalmente dal marito il 16 gennaio. Presenti un centinaio di persone, con garbo e parole misurate, monsignor Padovese è riuscito a farsi portavoce del pensiero di tutta la comunità profondamente ferita e



A SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Sconcerto per la tragedia che ha colpito una famiglia del luogo

scossa per il fatto così sconcertante. In Cattedrale a seguire la cerimonia c'erano un centinaio di persone. «C'è in noi - ha continuato il sacerdote - un senso di sconfitta e di amarezza perché ciò che si sarebbe potuto e dovuto evitare ma non si è riusciti a farlo per una serie di circostanze. In questa celebrazione vorrei che mantenessimo i sentimenti della partecipazione cristiana che si esprimono prima di tutto nella preghiera filiale, fiduciosa e di suffragio». Un pensiero particolare, il parroco lo ha rivolto ai tre figli di Victoria, sottratti così tragicamente all'affetto della loro mamma confidando che, tramite chi sarà preposto alla loro custodia, possano



ritrovare il calore di una famiglia dove ricomporre nell'amore la loro crescita lontano dalla violenza e sostenuta dalla bontà e dalla bellezza del bene. Il presule ha anche invitato a pregare per la comunità nigeriana che ha trovato ospitalità nel territorio invitando alla reciproca conoscenza e collaborazione tra le comunità. Non è mancato un accenno a Moses Ewere. «Il silenzio e l'isolamento della prigione - ha sottolineato il parroco - gli facciamo capire la gravità di quanto ha commesso e lo porti alla conversione sincera». Davanti all'altare c'erano il cero pasquale, segno di

speranza cristiana, e un mazzo di rose rosse. «Anche in questo momento di dolore, di sofferenza e di grande tristezza - ha detto monsignor Padovese - vogliamo lasciare che i nostri occhi siano illuminati dalla speranza e dalla fiducia che il Signore non ci abbandona. Come non abbandonerà Victoria ed i bambini rimasti orfani». Ieri sera in Cattedrale a Concordia c'è stato l'altro momento pubblico in ricordo di Victoria. Sabato scorso, la sepoltura nel cimitero locale. «La cerimonia di sabato - dice il sindaco Claudio Odorico - è stata molto toccante. C'erano anche i tre figli di Victoria. Il rito si è svolto in forma privata in quanto erano ancora vigenti le norme anti Covid-19».

Gianni Prataviera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conduttura si rompe, niente acqua in paese

### CONCORDIA SAGITTARIA

Un guasto alla conduttura principale del servizio idrico, Concordia Sagittaria rimane a secco. Giornata difficile ieri per gli utenti di Lta, l'azienda che si occupa del servizio idrico a cavallo di Veneto e Friuli Venezia Giulia. «Le prime segnalazioni sono arrivate verso le 11 - spiega il sindaco, Claudio Odorico - l'acqua ha infatti iniziato a scarseggiare. Così è stato allertato il servizio di emergenza di Lta che si è subito attivato. Nel frattempo abbiamo diramato un comunicato attraverso i social per avvisare la popolazione del disservizio». Il problema di fatto è emerso per la rottura, probabilmente dovuta alle rigide temperature di questi giorni, della conduttura principale che alimenta il centro di Concordia. Per gli utenti non è stato semplice poter mettere in pratica le tradizionali faccende, come per esempio preparare il pranzo, vista l'ora. Ciononostante Lta non ha chiuso subito l'erogazione, attraverso un bypass ha permesso infatti ad alcune famiglie di usufruire dell'acqua. Poi, verso le 13, i rubinetti sono rimasti completamente all'asciutto per permettere al personale di intervenire nella condotta. Lavori si sono prolungati fino alle 15 circa, quando il guasto è stato risolto. «Lta ha attivato il programma di manutenzione investendo diverse risorse - spiega il presidente di Lta Andrea Vignaduzzo - stiamo operando su più fronti laddove potrebbero sorgere delle criticità». (M.Cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Studente di ventun'anni muore colpito da un infarto

► Giuseppe Amone era a casa ma non c'è stato nulla da fare

## PORTOGRUARO

L'improvviso arresto cardiaco non ha lasciato scampo a Giuseppe Amone, morto a 21 anni. La tragedia si è consumata ieri pomeriggio tra le mura di casa a Portogruaro, della famiglia di Giancarlo Amone e di Antonella Nigri, entrambi già candidati alle amministrative in città. L'allarme è arrivato ieri al 118 quando erano le 16 circa. Al telefono un familiare del giovane: «Correte, Giuseppe

non risponde... sta male». Immediato l'invio di "Romeo", l'ambulanza del Suem partita dall'ospedale cittadino. In un paio di minuti i sanitari sono arrivati in viale Trieste, nella palazzina da poco ristrutturata dalla famiglia. Al loro arrivo il personale del 118 ha provato a rianimare il 21enne, invano. Per i sanitari non ci sono dubbi, all'origine del decesso di Giuseppe Amone c'è stato un arresto cardiaco.

## DOPO PRANZO

Stando a quanto è stato possibile ricostruire, il giovane poco dopo aver pranzato con i familiari ha iniziato ad avere una crisi respiratoria, a cui andava soggetto per lievi attacchi d'ansia senza che in passato avesse-

ro portato a episodi di particolare gravità. Soccorso dai genitori, è andato all'improvviso in arresto cardiaco, forse per un problema che non era mai emerso fino a ieri e che non gli ha lasciato scampo.

La notizia della tragedia ha fatto subito il giro della città, dove gli Amone sono conosciuti. «È una disgrazia disumana - spiega Caterina Pinelli, candidata alle amministrative con Frato-

## IL PADRE MILITARE E LA MADRE IN PASSATO SI ERANO CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE CON FRATELLI D'ITALIA



IERI POMERIGGIO Giuseppe Amone, 21 anni, dopo aver studiato al Luzzati frequentava l'istituto Cornaro a Jesolo

telli d'Italia alle ultime due tornate - Non può essere concepita da un genitore la morte di un figlio, non è nella natura. Alla famiglia ho portato le mie condoglianze e di tutto il Circolo».

## LA FAMIGLIA

Papà Giancarlo, militare dell'Esercito prima alla Capito di Portogruaro e ora di stanza a Orcenico (Pordenone), si era candidato 6 anni fa come consigliere comunale a Portogruaro. Lo scorso anno, essendo in missione in Lettonia non aveva potuto presentarsi, tanto che in lista arrivò la moglie, Antonella Nigri. Poco più di 20 anni fa la famiglia dovette affrontare il lutto dello zio di Giovanni, deceduto in un brutto incidente, che aveva segnato particolarmente

lo stesso capofamiglia. Ieri c'è stato un via vai di persone e telefonate dei tanti che hanno voluto stringersi al dolore degli Amone.

## IL RAGAZZO

Giuseppe, primogenito, aveva frequentato l'Ite Luzzatto di Portogruaro, salvo poi decidere di cambiare indirizzo e spostarsi al Cornaro a Jesolo. Riservato, rispetto al fratello Antonio, lo scorso anno aveva deciso di trascorrere un periodo con i nonni a Cariati in Calabria. Questa mattina saranno avviate le pratiche per il trasferimento della salma nel paese calabrese dove nei prossimi giorni sarà celebrato il funerale.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA